

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL C O M U N E D I M A C U G N A G A

L'art. 15, comma 6, del d.P.R. n. 62 del 2013 ha previsto che gli enti locali "definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo", mentre in riferimento ai termini per l'approvazione dei codici di comportamento da parte degli enti locali, l'intesa della Conferenza unificata del 24 luglio 2013 ha stabilito che detti enti "adottano un proprio codice di comportamento ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del codice approvato con d.P.R. n. 62 del 2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo", ossia entro il 16/12/2013 essendo il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" entrato in vigore dal 19/06/2013.

In data 24 ottobre 2013 l'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) con la deliberazione n. 75 ha definito la bozza delle linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, ancora oggetto di consultazione. Tali linee guida sono, per gli enti locali, vincolanti in sede di adozione del citato codice. Poiché il tempo necessario è piuttosto ristretto, la stessa Commissione si "auspica che, ove possibile, il codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013 e, comunque, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione". In altri termini, è concesso agli Enti locali, così come alle altre pubbliche amministrazioni più tempo a disposizione per l'adozione del citato codice, a patto che lo stesso sia collegato al Piano triennale per la prevenzione della corruzione, giacché per espressa previsione della legge n. 190/2012 (legge Anticorruzione) il codice di comportamento rappresenta uno degli strumenti essenziali del Piano triennale di prevenzione della corruzione di ciascuna amministrazione e va adottato dall'organo di indirizzo politico amministrativo, su proposta del responsabile per la prevenzione della corruzione.

SOGGETTI COINVOLTI

Il responsabile della prevenzione che, nei comuni è indicato nella figura del segretario comunale, ha predisposto una proposta del codice di comportamento.

Ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, il presente Codice di Comportamento è soggetto all'approvazione da parte della Giunta Comunale.

ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Secondo le disposizioni del d.P.R. 62/2013 e delle indicazioni dell'A.N.AC. prima dell'adozione del codice l'amministrazione ha proceduto in data **5 dicembre 2013** alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte o osservazioni entro il termine del **15 dicembre 2013**.

Entro il termine fissato dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni e/o proposte.

Il parere dell'Organismo Comunale di Valutazione sulle osservazioni e/o proposte accolte non è stato acquisito, in quanto il predetto ufficio è individuato dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 22.12.2010, nella figura del Segretario Comunale.

Il codice, una volta definitivamente approvato, dovrà essere pubblicato, innanzi tutto, sul sito istituzionale

dell'amministrazione, unitamente alla presente relazione illustrativa.

IL RUOLO DELL' ORGANISMO COMUNALE DI VALUTAZIONE

Nella deliberazione delle linee guida dell'A.N.AC. sono esplicitati i compiti e il ruolo dell'O.I.V. o Nucleo di Valutazione e in particolare:

- è chiamato a emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il codice sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- svolge un'attività di supervisione sull'applicazione del codice, riferendone nella relazione annuale sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni;
- assicura il coordinamento tra i contenuti del codice e il sistema di misurazione e valutazione della performance nel senso della rilevanza del rispetto del codice ai fini della valutazione dei risultati conseguiti dal dipendente o dall'ufficio;
- dovrà verificare il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti di vertice, i cui risultati saranno considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

CONTENUTO DEL CODICE

Il codice si suddivide in n. 17 articoli, che specificano ed integrano le previsioni del Codice generale sopra richiamato sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nelle "Linee guida" approvate con la delibera n. 75/2013, di cui si richiama l'articolato, il quale non ripete il contenuto delle corrispondenti norme del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ma è integrativo del codice generale, approvato con D.P.R. n. 62/2013) :

Art. 1 OGGETTO DEL CODICE

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 3 COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Art. 4 COMPITI DELL' ORGANISMO COMUNALE DI VALUTAZIONE

Art. 5 COMPITI DELL'UFFICIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 6 OBBLIGO DI SERVIRE IL PUBBLICO INTERESSE E DI AGIRE ESCLUSIVAMENTE CON TALE FINALITA'

Art. 7 EQUILIBRIO TRA QUALITA' DEI RISULTATI E CONTENIMENTO DEI COSTI

Art. 8 PARITA' DI TRATTAMENTO DEI DESTINATARI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Art. 9 MASSIMA COLLABORAZIONE CON ALTRE PP.AA.

Art. 10 OBBLIGHI CONNESSI AL RAPPORTO CON I COLLEGHI

Art. 11 OBBLIGHI CONNESSI AL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

Art. 12 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E WHISTLEBLOWING

Art. 13 DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER I RESPONSABILI DI SERVIZIO

Art. 14 STIPULA CONTRATTI E ALTRI ATTI NEGOZIALI

Art. 15 VIGILANZA E MONITORAGGIO

Art. 16 RESPONSABILITA' CONSEQUENTE ALLA VIOLAZIONE

Art. 17 DISPOSIZIONI DI RINVIO

Il Codice, unitamente alla presente relazione illustrativa, dopo la definitiva approvazione da parte della Giunta Comunale, verrà pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione 1° livello "Disposizioni generali", sotto-sezione 2° livello "Atti generali"; il relativo link verrà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera d), della L. n. 190/2012.